

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: un contributo lungo secoli alla Letteratura

Lo sapevi che...si potrebbe scrivere una storia della letteratura siracusana? Numerosi sono,infatti,gli scrittori poeti e letterati nati a Siracusa. Cercheremo qui di citarne alcuni.

Cominciamo con EUMELO di Corinto,il più grande rappresentante della poesia epica greca dell'VIII secolo a.C., che non era siracusano ma lo diventò perché faceva parte dei coloni corinzi che fondarono Siracusa nel 734 a.C. A

Siracusa visse per circa 10 anni (dal 605 al 595 a.C.) la più grande poetessa lirica greca:SAFFO. Quindi si può affermare che a Siracusa, sin dalla nascita, la poesia fosse di casa.

Ecco i siracusani.

Tra gli storici: FILISTO, ANTIOCO, CALLIA, TEMISTOGENE, ATANAS, ANTANDRO e forse ALCIMO (il primo a narrare la leggenda della fondazione di Roma ad opera di Romolo).

Drammaturgi: ACHEO,SOSIFANE,ANTIFONTE.

Inventori dell'arte retorica: CORACE e TISIA.

Scrittori di Epigrammi: TEODORIDA e NAUCELLIO (fu anche senatore romano).

Commediografi: EPICARMO(secondo Aristotele l'inventore della Commedia), FORMIDE, DINOLOGO, FILEMONE (influenzò la commedia latina e almeno in tre commedie fu preso a modello da Plauto).

Inventore dell'arte del Mimo:SOFRONE

Inventore dell'ilarotragedia (un genere che consisteva nella trasposizione in chiave scherzosa dei miti trattati nelle tragedie): RINTONE.

Scrittori dell'arte gastronomica: MITECO e ERACLIDE.

Filosofi: MONIMO e SIMMIA.

Il più grande matematico dell'antichità: ARCHIMEDE.

Inventore della poesia pastorale e campestre: TEOCRITO e MOSCO

suo continuatore.

Geografo: NINFODORO (autore di un periplo dell'Asia).

FIRMICO MATERNO (ha scritto il più importante trattato di Astrologia dell'antichità).

FLAVIO VOPISCO (autore di biografie di imperatori romani)

IBN HAMDIS (il più grande poeta arabo di Sicilia).

E per finire il grande ELIO VITTORINI.

Siracusa ha dato un contributo a quattro letterature diverse: Greca, Latina, Araba e Italiana.

Considerato che Siracusa è stata la città greca più importante della Sicilia e che la maggior parte degli autori siciliani (storici, commediografi, tragediografi e poeti) erano siracusani, è molto probabile che una grande biblioteca pubblica esistesse nel suo territorio. A supporto di questa tesi ricordo che a Siracusa si coltivava la pianta del papiro, dalla cui lavorazione si ricavavano i rotoli su cui scrivere. Inoltre tiranni come Ierone I erano dei mecenati, la cui corte era frequentata dai più grandi scrittori dell'epoca come Eschilo, Pindaro, Simonide, Bacchilide. La presenza di questi grandi letterati a Siracusa dimostra come la città oltre ad essere una grande potenza militare era anche un importante centro culturale. Per tutti questi motivi Siracusa come Alessandria doveva essere dotata di una grande Biblioteca pubblica.

Carlo Castello

In precedenza:

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la potente Pentapoli nata per una 'coincidenza'](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: le vittorie aretusee preziose per Roma caput mundi](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno della prima capitale di un impero](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell'Europa antica](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui](#)

Siracusa, terra di conquista. Anche il Crotone va via con i tre punti (3-1)

Il Siracusa si è inceppato. Dopo i brillanti risultati tra dicembre e l'avvio di gennaio, arriva la quarta sconfitta consecutiva. E la classifica si fa di nuovo pesante, con gli azzurri in penultima posizione e la spada di Damocle del deferimento che continua a pendere sulla truppa di Turati.

Al De Simone vince il Crotone 3-1. I calabresi soffrono per una trentina di minuti il Siracusa, una fase di gioco in cui a Candiano e compagni riesce anche di passare in vantaggio. Rigore trasformato da Contini che rischia un tiro centrale. Passa in secondo piano l'assenza, importante, di Valente e il debutto da titolare di Arditì. In tribuna si rivedere il presidente Ricci che sorride e saluta.

Sul campo, però, come successo anche in occasioni recenti, una volta passata in vantaggio la squadra azzurra si fa timida e patisce la reazione degli avversari. Così il Crotone, si riorganizza e trova il pareggio al 38 con Zunno. Bella la sua azione ma sorprende come un campanile abbia mandato in ambasce la retroguardia del Siracusa. Sulla rete, va detto, pesa anche l'ombra di un possibile fuorigioco, impossibile da rilevare a causa di un guasto momentaneo del Fvs. La tecnologia non sembra esattamente un aiuto per lo spettacolo e per il risultato. Dopo una lunga pausa, rete confermata sulla fiducia in campo. Sei minuti di recupero e la retroguardia del Siracusa si concede un'altra pausa, con Vinicius che si

inventa fenomeno (anche grazie ad una marcatura sin troppo generosa di Bonacchi) e insacca dopo aver fatto quel che voleva in area.

La musica non cambia nella ripresa. Il Crotone trova il gol del 3-1 su rigore per una trattenuta evidente e prolungata di Puzone. Turati passeggia nervosamente dalle parti della panchina. Ridisegna a suonare di cambi la squadra, dalla difesa all'attacco, prova la massima trazione mettendo dentro anche Sbafo e Pannitteri. Ma nulla sortisce effetto come testimonia il triste dato dei due tiri nello specchio della porta su sei totali.

Bomba carta ad Avola, preso di mira negozio di elettrodomestici

Ancora un boato scuote la notte nel siracusano. Una bomba carta è esplosa poco dopo l'una davanti all'ingresso di un negozio di elettrodomestici, in via Cappellani, ad Avola. L'ordigno ha divelto la saracinesca dell'attività commerciale, provocando danni ma, fortunatamente, senza feriti.

Immediato l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati sia gli agenti della Polizia di Stato che i Carabinieri, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'accaduto e individuare i responsabili. L'area è stata messa in sicurezza e sono in corso le indagini.

L'episodio si inserisce in un contesto che desta crescente preoccupazione. Tra dicembre e gennaio si sono registrati quattro episodi analoghi nel capoluogo, mentre nella zona montana tre bancomat sono stati presi di mira con azioni violente.

Solo dieci giorni fa si era svolta una manifestazione contro racket e intimidazioni, ma a colpire era stata l'assenza, in piazza, proprio dei commercianti. Un segnale che continua a far riflettere sul clima di paura che aleggia tra le attività economiche del territorio.

La scorsa settimana, inoltre, Floridia ha ospitato l'assemblea regionale dell'antiracket siciliano, con un confronto aperto sul tema della sicurezza e della necessità di rafforzare la rete di sostegno a chi denuncia. L'esplosione di Avola riporta però l'attenzione su una escalation che non accenna a fermarsi.

La Ocean Viking a Siracusa, a bordo il cadavere di una donna recuperato in mare

È arrivata in serata nel porto di Siracusa la Ocean Viking. La nave della ong Sos Mediterranee, nelle ore scorse, ha recuperato nel Mediterraneo centrale il corpo senza vita di una donna, rinvenuto in mare.

Il Ministero dell'Interno ha indicato Siracusa come porto sicuro per lo sbarco. La nave ha fatto rotta verso lo scalo aretuseo, dove sono state attivate le procedure previste per gli accertamenti di competenza.

Secondo quanto reso noto dalla ong, l'intervento si inserisce in un contesto operativo particolarmente complesso, segnato da condizioni del mare difficili e da una situazione umanitaria che continua a presentare profili di criticità lungo le rotte migratorie. La donna, ipotizzano dall'equipaggio della Ocean Viking, potrebbe essere una delle circa 380 persone in navigazione precaria quando nella zona maltese si è abbattuto

il ciclone Harry.

All'arrivo in porto a Siracusa, le autorità competenti hanno coordinato le operazioni di sbarco e le successive attività sanitarie e amministrative. Ulteriori aggiornamenti sono attesi nelle prossime ore.

Igiene urbana, inizia l'era RisAm: domani la firma dei primi contratti a Siracusa

Da domani, primo febbraio, inizierà a Siracusa l'era RisAm. Entra in vigore l'accordo di affitto del ramo da azienda e quindi la nuova compagnia subentra a Tekra a tutti gli effetti di legge. Le verifiche avviate da Palazzo Vermexio si sono concluse senza che emergessero elementi ostativi di sorta, per cui anche il Comune di Siracusa va verso il via libera. Anche perchè, altrimenti, chi avrebbe raccolto la spazzatura a partire da lunedì? Una di quelle domande-valutazione che aveva spinto il sindaco a parlare del poco preavviso che aveva finito per mettere sotto scacco Palazzo Vermexio.

Come confermano fonti sindacali, domattina (domenica 1 febbraio) i primi 30 lavoratori firmeranno il contratto con la nuova società per poi iniziare i servizi previsti. "Lunedì mattina toccherà a tutti gli altri", dice Jose Sudano (Fp Cgil). Assicurata, quindi, la continuità lavorativa e contributiva. Per quel che riguarda il Tfr, verrà liquidato in cinque rate e pertanto entro giugno.

Aspetti secondari: le nuove divise di lavoro, a marchio RisAm. Per il momento, gli operatori dovranno impiegare gli abiti di lavoro in loro possesso. Da approfondire il tema relativo alle condizioni del parco mezzi che, come ha confermato il Dec in

Consiglio comunale, non è ottimale con varie macchine in officina o alle prese con problemi di natura tecnica.

Mercato del contadino Acradina, secondo tentativo: riaperti i termini, si studia altra sede

Dopo la falsa partenza con tanto di smobilitazione imposta dall'intervento della Polizia Municipale, secondo tentativo per il mercato del contadino ad Acradina. Il Settore Attività Produttive ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze per l'assegnazione degli spazi ai produttori/venditori, avviando di fatto il secondo tentativo di sperimentazione del mercato di filiera corta.

Come da provvedimento approvato ad ottobre scorso in Consiglio comunale, il mercato dovrà svolgersi per quattro giovedì consecutivi, a titolo sperimentale.

La prima procedura, avviata a dicembre 2025, si era chiusa senza esito. Alla scadenza del bando non era infatti pervenuta alcuna domanda di partecipazione. Da questa "lacuna" nasce l'episodio della "falsa partenza", con l'allestimento del mercato e la successiva smobilitazione, dopo l'intervento dei Vigili Urbani che avevano rilevato l'assenza delle autorizzazioni necessarie. Un passaggio che ha imposto un reset amministrativo e il ritorno alla corretta procedura.

Dagli uffici comunali spiegano che, successivamente alla scadenza del primo bando, alcuni operatori agricoli hanno manifestato interesse a partecipare all'iniziativa. Da qui la decisione di riaprire i termini, per consentire a chi non

aveva presentato domanda in precedenza di aderire ufficialmente alla sperimentazione

Le modalità restano invariate rispetto al primo avviso pubblico: le istanze dovranno essere presentate entro le ore 24 del quinto giorno successivo alla pubblicazione della determina all'Albo Pretorio, seguendo le procedure già stabilite nel bando originario.

Nel frattempo, il Suap ha anche avviato interlocuzioni con la sezione Annona della Polizia Municipale per valutare eventuali aree alternative nel quartiere Acradina, come le vie Antonello da Messina, Decio Furnò e Ludovico Mazzanti, qualora dovessero emergere criticità logistiche o di sicurezza nell'area di largo Ettore Di Giovanni (piazzetta Tica).

Zero finanziamenti per le scuole di Siracusa, Cafeo: “Nessuna penalizzazione, vi spiego...”

Nessuna penalizzazione nei confronti del territorio siracusano e nessuna scelta politica discrezionale. Così Giovanni Cafeo replica dalla segreteria particolare dell'Assessorato regionale dell'Istruzione alle polemiche sorte dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva dell'Azione 4.2.1 del PR FESR Sicilia 2021-2027, che non include istituti scolastici della provincia di Siracusa.

Cafeo interviene per ricostruire il contesto tecnico e amministrativo del provvedimento. “È necessario riportare la discussione su un piano di correttezza e verità dei fatti. L'Avviso pubblico di riferimento, il DD n. 154 del 2025, non

era un bando ordinario per nuovi finanziamenti, ma uno strumento straordinario nato con un obiettivo molto preciso: salvare interventi già avviati, cantieri aperti che rischiavano di fermarsi e diventare l'ennesima incompiuta siciliana a causa del venir meno delle fonti di finanziamento originarie".

Un passaggio che, secondo l'Assessorato, è stato spesso omesso nel dibattito politico. "Parliamo esclusivamente di opere già in essere – sottolinea Cafeo – per le quali si è reso necessario un intervento di ottimizzazione, adeguamento e completamento, così da restituire edifici scolastici funzionali e sicuri alle comunità. Non si trattava, quindi, di finanziare nuove progettualità".

Da qui il nodo centrale della questione Siracusa. "Contrariamente a quanto si è voluto far credere – prosegue – l'assenza di istituti siracusani nella graduatoria non è il risultato di una scelta dell'Assessorato, ma di un dato oggettivo e verificabile: da nessuna scuola della provincia di Siracusa è pervenuta una richiesta di finanziamento per questa specifica tipologia di interventi".

Un concetto ribadito con fermezza. "Non si possono finanziare progetti che non sono stati presentati. La graduatoria approvata con il Decreto Dirigenziale n. 39 del 29 gennaio 2026 risponde esclusivamente alle istanze pervenute, valutate e ritenute ammissibili. Tutte riguardano interventi di completamento in altre province, dove esistevano cantieri avviati e bisognosi di copertura finanziaria".

Cafeo non nega che il territorio siracusano abbia bisogno di maggiori risorse. "È vero – ammette – che Siracusa, come altre aree della Sicilia, necessita di una costante e maggiore attenzione in termini di flussi finanziari. Ma non è corretto attribuire responsabilità all'Assessorato in questo caso specifico, perché la procedura è stata lineare, trasparente e vincolata alle domande effettivamente presentate".

Infine, l'apertura al dialogo e al futuro. "Ribadiamo la massima disponibilità al confronto con i dirigenti scolastici, con gli enti locali e con i sindaci del siracusano – conclude

Cafeo – per intercettare le prossime opportunità di finanziamento. L'Assessorato continuerà a garantire attenzione e supporto a tutte le segnalazioni che arriveranno dai territori, affinché nessuna occasione venga persa”.

Di Paolo al Cagliari ma azzurro sino a giugno. Per il Siracusa, importante plusvalenza

Ecco Sebastiano Di Paolo con indosso i suoi “nuovi” colori, quello del Cagliari. La società sarda ha ufficializzato sul suo sito l'acquisizione a titolo definitivo dal Siracusa “del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Sebastiano Di Paolo”. Contratto con il club di A sino al 30 giugno 2029, con opzione di rinnovo per ulteriori due stagioni. Fino a giugno, però, Di Paolo sarà ancora “azzurro”. Resta in prestito al Siracusa, a cui vanno circa 300mila euro per una delle più alte plusvalenze degli ultimi anni.

Per il classe 2006, nato a Pescara e cresciuto a Francavilla, una bella soddisfazione dopo un avvio di stagione in salita. L'attaccante esterno mancino ha dimostrato una crescita costante e grandi numeri tecnici, diventando un punto fermo nella formazione di Turati. Abile nell'uno contro uno e nella ricerca della giocata offensiva, ha anche messo in mostra una certa confidenza con il gol (4 reti sino ad ora).

Una carriera sempre in crescendo per Di Paolo che sarà l'osservato speciale nella sfida tra Siracusa e Crotone, in programma domenica al De Simone. Cresciuto nell'Alcyone Francavilla, è approdato poi nel vivaio del Torino nel 2021,

totalizzando 71 presenze in granata con 8 gol e 5 assist tra Under 17 e Under 18. Quindi l'avventura al Siracusa, prima in D e poi il primo campionato da "pro".

La nota stampa del Cagliari lo definisce come uno "tra i prospetti più interessanti del calcio italiano prima del calcio giovanile e poi delle categorie inferiori". Continuità di rendimento, personalità e qualità tecniche lo hanno reso nome ricorrente sul taccuino di diversi osservatori.

"Il prestito (al Siracusa fino al termine della stagione, ndr) consentirà al giovane calciatore di proseguire il proprio processo di maturazione, accumulando esperienza preziosa prima di sbarcare in Sardegna", si legge ancora sul sito del Cagliari Calcio.

Installati a Belvedere tre defibrillatori

Installati a Belvedere tre defibrillatori semiautomatici (DAE). L'iniziativa rappresenta la fase conclusiva del progetto di Democrazia Partecipata 2024 presentato dall'associazione Ambiente&Salute ODV per rafforzare la sicurezza e la capacità di risposta alle emergenze sanitarie sul territorio. Hanno partecipato all'inaugurazione i consiglieri Salvatore Ortisi e Martina Gallitto e l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Siracusa, Sergio Imbrò.

I defibrillatori sono stati installati nella sede della Circostrizione di piazza Eurialo, nel panificio Carbè e nella farmacia di via Indipendenza.

"Dotare Belvedere di defibrillatori significa aumentare le possibilità di intervento immediato in caso di arresto cardiaco, riducendo i tempi di attesa dei soccorsi e rafforzando la cultura della prevenzione e del primo

soccorso”, ha commentato l’assessore Imbrò.

Belvedere dista circa 7 chilometri da una postazione di soccorso avanzato. Una distanza che rende preziosa la presenza di dispositivi salvavita in luoghi facilmente accessibili e ad alta frequentazione.

“Ringrazio il presidente dell’associazione, Giuseppe Laurettini, per l’impegno in materia di cardioprotezione del nostro territorio. Ben vengano anche attività di sensibilizzazione, rivolte ai cittadini di tutte le fasce d’età, per divulgare i protocolli di BLS (rianimazione cardiopolmonare), le nozioni di primo soccorso e il corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico”, ha concluso l’assessore Imbrò.

Metal detector a scuola, i presidi del Siracusano: “Coltelli in classe, la situazione peggiora”

Per rafforzare la sicurezza all’interno delle scuole, è ora possibile richiedere controlli con i metal detector. Lo dispone una circolare del Ministero dell’Istruzione e dell’Interno. Si tratta di una prima risposta dopo episodi drammatici, come quello di La Spezia. Il tentativo è quello di rafforzare, con controlli all’ingresso di scuola richiesti dai dirigenti scolastici, le azioni di prevenzione e contrasto di illegalità negli istituti scolastici.

La circolare spiega che, in casi specifici, come comportamenti violenti, spaccio o reiterati atti di bullismo, i dirigenti scolastici possono richiedere controlli mirati con l’utilizzo

di metal detector. Ad utilizzare potranno essere solo operatori di sicurezza e non personale delle scuole.



Vedremo l'impiego dei metal detector anche all'ingresso degli istituti scolastici siracusani? "Sì. Bisogna certamente rendersi conto che viviamo una situazione scolastica che è più dura rispetto al passato", premette Pinella Giuffrida, responsabile provinciale dell'Associazione Nazionale Presidi. "In alcune situazioni e in alcune zone realmente ce n'è bisogno", taglia corto Giuffrida. Quindi in provincia di Siracusa è diffusa l'abitudine dei ragazzi di portare il coltello a scuola? "Ne parlavo l'altro giorno con i colleghi di Siracusa ed in effetti la presenza di coltelli in qualche

scuola, c'è. Quanto è diffusa? Abbastanza. E' chiaro che dobbiamo operare per la sicurezza degli studenti, dobbiamo sempre pensare che all'interno della scuola i ragazzi devono essere sicuri. Diventa una situazione nella quale tutti siamo responsabili".